

*Una trilogia di idee per rilanciare  
l'Istituto tecnico "G. Marconi" e tutta l'area vestina.*

**PREMESSA:** Considerata la scuola come unica fonte di collegamento tra le varie realtà di un territorio

**PROPOSTA:** mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche dei fondi necessari per progetti realizzati dagli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro finalizzati alla valorizzazione del territorio nelle sue peculiarità.

*La scuola è l'unica istituzione in grado di far dialogare i Comuni e le forze economico-sociali e i vari Enti presenti sul territorio.*

18 gennaio 2017: crollo del tetto del Palazzo Aliprandi De Sterlich, sede centrale dell'Istituto.

Più di 200 studenti, oltre a Dirigente scolastico, personale di segreteria si ritrovano in mezzo alla strada.

Scatta immediatamente la macchina delle richieste di aiuto: Provincia, Comune e Stato non POSSONO fornire una risposta nell'immediato.

Il ministro Valeria Fedeli viene a toccare con mano la nostra realtà, ma neanche lei può porre fine agli estenuanti doppi turni che accompagnano studenti, docenti e tutto il personale fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Il Marconi insorge: mette in moto la mente e partorisce tre idee:

1. Nell'ambito del progetto Alternanza Scuola/lavoro, con l'ausilio di un tecnico, gli studenti del corso CAT realizzano un progetto per la realizzazione di strutture in legno provvisorie, sicure e accoglienti (vedi foto all. n.1-6). Il progetto è stato consegnato nelle mani del Governatore della Regione Abruzzo che ha trovato i fondi per la realizzazione. Per il nuovo anno scolastico gli studenti del Marconi saranno ospitati nella nuova struttura.
2. Non si può, però, abbandonare la sede centrale: un nuovo progetto è già in fieri per la ristrutturazione della sede

centrale, il cui importo si aggira intorno ai 2 milioni e mezzo di euro. E la Regione ha già trovato anche questi fondi.

3. Ma perché questi fondi trovino la giusta corrispondenza con la realtà cui sono destinati è necessario che la scuola che ne beneficia sia capace di farsi "volano" per il rilancio della sua comunità.

L'Istituto Marconi ospita studenti provenienti da tutta l'area vestina. Perché non creare una rete tra tutti i paesi che appartengono all'area (vedi foto, all. n.7), capace di costruire dei percorsi alternativi alla viabilità corrente che sia in grado di valorizzare le ricchezze patrimoniali, culturali ed enogastronomiche di tutta l'area?

Solo valorizzando il territorio e creando i presupposti di concreta vivibilità e appartenenza sarà possibile ripopolare le scuole e rilanciare l'area che le ospita. Valorizzare il territorio significa puntare sul turismo, già insito nella nostra zona; significa avere come diretta conseguenza la possibilità di creare nuove occupazioni. Conseguenza naturale: far sì che i giovani non abbandonino il loro luogo di origine trasferendo all'estero professionalità e competenze "nostrani".

Stiamo parlando di "mobilità dolce": creare, intorno alla scuola, percorsi alternativi che sfruttando le ricchezze proprie del territorio, offrano panorami e sentieri percorribili anche in bici... offrano vie alternative al percorso in auto che possano collegare i paesi della rete.

**Lo Staff dell'Istituto Tecnico "G. Marconi" di Penne**